



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
21/06/2026

NUMERO 25

NON ABBIATE PAURA

Chi li ha contati, ha trovato nella Bibbia ben 366 inviti a non avere paura. Umanissimo sentimento, la paura è una difesa necessaria e positiva: serve a metterci in allarme quando stiamo valicando un confine che può mettere a rischio le cose buone della nostra vita. Cosa intende, dunque, Gesù? La paura perde la sua funzione quando ci sentiamo protetti, quando sappiamo che nulla può farci del male, quando è ammansita dalla fiducia. Un bimbo in braccio alla madre non ha paura, né si perde in ragionamenti articolati, quali la possibilità che lei cada e allenti la presa. Sente che lei lo ama e tanto basta alla sua serenità.

Questa è la relazione filiale che Gesù ha con il Padre e che propone ai suoi discepoli. Al Padre non sfugge nulla, nemmeno il numero dei nostri capelli o il volo di un passero. Nessuno può temere di non essere visto, considerato e conosciuto dal Padre. Anche se gli uomini non comprendono le nostre pulsioni e i nostri sbagli, il Padre sa dove hanno origine e ci chiede soltanto di camminare verso la liberazione da essi, per il nostro bene. Viceversa, se gli uomini non riconoscono la luce delle nostre opere buone o addirittura la contrastano, lui le dà valore e saprà ricompensarci. Sì, la fede può sconfiggere la paura.

Persino quella della morte, che è nella natura delle cose. Purché non sia la morte dell'anima, alla quale nemmeno Dio può porre rimedio.

SOMMARIO:

NON ABBIATE PAURA
40 ANNI DI PERCORSI
LA TUA PAROLA
LE MIE PAURE
LA PREGHIERA
SCELTE DIFFICILI
SOTTO LE TUE ALI
BENEDIZIONE DELLE MOTO
NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

La Tua Parola
mi fa Vivere

Voi che cercate Dio, fatevi coraggio.

21 giugno 2026

XII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - A

Perfino i capelli del nostro capo sono tutti contati (Mt 10,30). Forse non tutti sanno che ognuno di noi ha in media centomila capelli in testa. Ma solo Dio sa il numero preciso. Forse io ne ho 98341; un altro 111005; un altro ancora 78983.

Al di là dell'immagine, è bello credere in un Dio che "guarda il capello", nel senso più bello di questa espressione. Per Lui ogni dettaglio della nostra vita è prezioso. Egli ha uno sguardo ampio e microscopico allo stesso tempo, perché chi ama non si perde in discorsi. Chi ama è attento ai piccoli particolari.

Lui sa la sofferenza che provo, sa i timori che abitano il mio cuore, sa le speranze, sa il mio desiderio di vivere il Vangelo.

Per questo mi dice di annunciare la Parola apertamente. Mi ricorda che il cristiano è sempre in movimento, non ha dimora stabile in un luogo. Questo non deve metterci paura, anzi... Anche mettendo in conto incomprensioni e persecuzioni, Dio mi dice ancora che nemmeno un passero – che vale mezzo soldo – cadrà mai in terra senza il Suo volere; tanto più noi che valiamo più di molti passerelli.

In questo inizio d'estate, in tempo di cambiamenti, lo ripete ai sacerdoti, chiamati ad andare in mezzo all'umanità con la forza che passa per la debolezza; lo ripete alle nostre comunità, nella certezza che Lui non ci abbandona. Posso dire, con Geremia: "Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso".

Buona domenica!

don Paolo

Io, di che cosa ho paura? Di non avere quello che mi piace? Di non raggiungere i traguardi che la società impone? Del giudizio degli altri? Oppure di non piacere al Signore e di non mettere al primo posto il suo Vangelo? (Papa Francesco)

Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33

LE MIE MILLE PAURE

*Ci sono tante cose, purtroppo, Signore,
che mi fanno paura.*

*Paura di stare tra la gente, di essere ferito,
o di stare solo ed essere abbandonato.*

*Paura del futuro, di non avere più risorse;
paura del passato, di veder ritornare i suoi dolori.
Paura di sbagliare, di perdermi e non più ritrovarmi.
Paura dei giudizi, delle critiche, delle offese;
paura delle mie mille povertà.*

*Tu le osservi e le comprendi: sei stato un uomo vero.
Mi prendi per mano, e ti metti in cammino con me.
Tu mi hai dato la sensibilità per sentirla,
e le risorse per guardarle in faccia senza soccombere.*

*Mi insegni ad accorgierle e farle amiche,
anzi, ad amarle come sentinelle mia fragilità.
Hanno bisogno di essere abbracciate più forte
dalla ricchezza della tua creazione,
dalla potenza della tua essenza,
dall'amore della tua misericordia.*

*Hanno bisogno di dissolversi nella fede,
perché nulla di irreparabile può capitare
a chi ha posto il suo destino nelle tue mani,
e ha capito di essere fatto per te,
e di come non ci sia inquietudine
se non lontano da te .*

LA PREGHIERA

*Riserviamo molta cura
e molte attenzioni al nostro corpo, Gesù:
ci difendiamo dalle malattie,
interventiamo con prontezza
davanti al più piccolo sintomo,
non esitiamo a consultare medici
e a sottoporci ad esami clinici.*

*Purtroppo siamo molto meno preoccupati
della salute della nostra anima:
le facciamo mancare facilmente
il nutrimento che la sostiene,
cioè la tua Parola e i santi Sacramenti,
non ci preoccupiamo eccessivamente
se scelte sbagliate mettono a repentaglio
il nostro benessere spirituale
o se ci prendiamo brutte infezioni,
abitudini nocive che riducono di molto
la nostra vitalità cristiana.*

*Ecco perché tu ci metti in guardia
da un pericolo incombente,
quello di perdere la propria vita,
di sciupare la nostra esistenza
a causa della nostra inettitudine,
della nostra conclamata pigrizia.*

*È vero: la fede non è un pacchetto
che rimane inalterato anche se viene
ignorato per mesi ed anni.
Assomiglia piuttosto ad una pianta
che ha bisogno di cure assidue,
altrimenti, prima o poi, deperisce e muore.*

*Gesù, non permettere che dimentichi
quanto sia importante vigilare
su me stesso, sulla mia anima.*

SCELTE DIFFICILI

Aveva 33 anni il giovane e brillante pastore protestante, proveniente da un'agiata e prestigiosa famiglia tedesca, quando si recò per la seconda volta negli Stati Uniti. Poteva essere un soggiorno breve, ma si profilava anche la possibilità di rimanere a lungo, attendendo che passasse sull'Europa la bufera hitleriana, che già si annunciava. Quel pastore aveva denunciato, fin dagli inizi, il pericolo rappresentato da un "capo" che diventava "seduttore" delle folle. E la sua resistenza al regime nazista gli aveva già procurato dei fastidi. Il 19 giugno 1939 giunse per lui il momento di massimo buio esistenziale. Il giorno dopo un amico americano lo avrebbe posto di fronte ad una scelta improcrastinabile: sul banco c'erano mille dollari coi quali si poteva finanziare il progetto ecumenico legato al suo soggiorno in America.

Quel 20 giugno, davanti a quell'offerta, Dietrich Bonhoeffer – così si chiamava quel pastore – prese una decisione difficile: «Visita da Leiper. Ormai la decisione è presa. Ho rifiutato. Era visibilmente deluso e anche un po' indispettito. Per me ciò significa più di quanto non possa comprendere al presente. Soltanto Dio lo sa... Ora è tutto nelle sue mani».

Dietrich sceglie di tornare in Germania: mentre molti intellettuali, non solo tedeschi, vanno ad ingrossare le schiere degli esuli, lui, come un naufrago che invece di salire sulla scialuppa di salvataggio preferisce tuffarsi nuovamente in acqua, non se la sente di abbandonare i familiari, gli amici, i fratelli: decide di condividere la sorte comune. E pagherà fino in fondo: lunedì, 9 aprile 1945, verrà impiccato, per ordine di Hitler, nel carcere di Flossenbürg. Una scelta difficile, lacerante, dolorosa, che ha segnato la sua vita e ne ha fatto un punto di riferimento per tanti cristiani. Penso che a questo si riferisca Gesù con le parole del vangelo di oggi. Parole dure che saremmo tentati subito di interpretare per ammorbidirle, per addolcirle, per smussarne gli angoli. E invece restano lì, con tutta la loro carica dirompente. Gesù non chiede ai suoi discepoli un po' di considerazione, un entusiasmo di qualche momento, un impegno marginale. Li mette davanti a scelte difficili, che prima o poi si troveranno a fare. Sono disposti ad amarlo più di

qualsiasi altra persona, anche dei propri familiari? Sono disposti a rischiare per lui, al punto di perdere la propria vita? Sono disposti a prendere la loro croce e a seguirlo per la stessa strada? È il momento della prova: da questo si riconosce l'autentico discepolo: dalla decisione che prende, dalla fiducia che mostra nei confronti di Gesù, dalla disponibilità a perdere tutto pur di restargli fedele. Non è possibile ridurre il cristianesimo ad una polizza di assicurazione da esibire in caso di sinistro. Chi vuol essere discepolo di Gesù rischia dietro a lui tutta la sua vita.

SOTTO LE TUE ALI

Anche se la tua vita fosse leggera come quella di un passero o fragile come un capello, per Dio tu vali di più. Perché vivi, pensi, sorridi, ami, crei. Non perché hai successo.

Voi valete più di molti passeri. Voi avete il nido nelle mani di Dio. Come ogni volta, ecco arrivare l'emozione di immagini che raccontano di un Dio che fa per te ciò che nessuno mai ha fatto, che nessuno farà mai: ti conta i capelli in capo, ama ogni dettaglio, ogni briciola di te.

Non temete, non abbiate timore: perfino i vostri capelli sono contati. Il minimo di te, il niente di un capello, per dire che Qualcuno ti vuole bene fibra su fibra, dettaglio su dettaglio. Eppure i passeri continuano a cadere, gli innocenti continuano a morire e i bambini si vendono per un soldo, o sono gettati via, abbandonati, appena spiccato il volo. Ma allora, è Dio che fa cadere, che spezza le loro ali? No, il Vangelo non dice questo, letteralmente impiega due parole sole: senza (àneu, nel greco evangelico) il Padre: neppure un passero cadrà a terra senza che il Padre ne sia coinvolto. Dio sarà lì, ci va di mezzo in ogni volo, in ogni croce, in ogni caduta; e chi cade non finirà nel nulla ma dentro il suo abbraccio.

Nessuno muore senza che Lui muoia un po', nessuno è crocifisso, nessuno è cacciato via, senza che non sia anche lui crocifisso e colpito.

Dio non spezza ali, le guarisce, le rafforza, le ingrandisce...ma noi vorremmo di più: vorremmo non cadere mai, e voli lunghissimi. La fede, però, non è un'assicurazione contro gli infortuni della vita. Dio salva, e tutto sarà conservato. Ogni passero, ogni capello, ogni filo d'erba, ogni bicchiere di acqua fresca, tutto ritroveremo in Dio, nulla andrà perduto. Non abbiate timore. Il contrario della paura non è il coraggio, è la fede. «La paura però non passa per Decreto Legge» (C. M. Martini), o per ardimento, passa per una Buona Notizia: nulla di te andrà perduto.

Abbiate paura di chi uccide l'anima, di quelle cose che fanno morire lentamente la vita. «Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso, chi non cammina, chi si ferma» (M. Medeiros). Non abbiate paura di non valere, di non contare, di dover sempre dimostrare qualcosa, perché voi valete: tu vali per Dio, vali molto di più di stormi infiniti di passeri, più di tutti i fiori del campo, più di quanto osavo sperare, molto di più.

L'immagine dei passeri e dei capelli mi riporta direttamente ai più fragili, agli anziani, ammalati, disabili, a quelli che non ce la fanno, che si sentono inutili. Proprio a loro Gesù ripete: Non temere. **Anche se la tua vita fosse leggera come quella di un passero o fragile come un capello, tu vali di più. Perché vivi, pensi, sorridi, ami, crei. Non perché hai successo.**

“Tu vali e sei importante” non perché produci, ma perché esisti. E nel tuo respiro respira il Signore della vita.

Signore, fammi sentire la tua carezza, come un nido, come un vento che sostiene il volo, che disperde la nebbia. Fammi sentire la tua tenerezza infinita, perché senza di essa l'anima appassisce.



Domenica 28, alle ore 10.30, in piazza, ci ritroveremo per un momento speciale di raccoglimento e condivisione.

Le moto non sono soltanto mezzi di trasporto, ma compagne di viaggio che raccontano libertà, strade percorse, incontri e ritorni.

Per questo vogliamo fermarci insieme, in un tempo di silenzio e presenza, per affidare il cammino di ogni motociclista alla protezione e alla luce.

Sarà un momento semplice, meditativo, **aperto a tutti**: per ringraziare del viaggio, per chiedere sicurezza sulle strade, per riscoprire il valore del rispetto reciproco e della comunità.

**PORTA LA TUA MOTO, LA TUA STORIA
E LA TUA PRESENZA
TI ASPETTIAMO IN PIAZZA**

PARROCCHIA SANTISSIMA ANNUNZIATA
MONTECAROTTO

Secondo anno!

**BENEDIZIONE
delle
MOTO
E DEI MOTOCICLISTI**

**DOMENICA
28
GIUGNO
alle 10,30**

*Insieme,
uniti dalla passione
e guidati dalla fede.*

Per la **seconda** volta a Montecarotto,
invitiamo tutti i motociclisti a partecipare
a un momento speciale: **la benedizione
delle moto e dei motociclisti.**

Un'occasione che fonde insieme tradizione,
spiritualità e la comune passione per le due
ruote.

Sarà un momento per ritrovarsi,
condividere valori di **rispetto** e
responsabilità sulla strada, e
partire simbolicamente sotto
una buona stella, all'insegna
della **sicurezza** e della **fratellanza**
tra centauri.

**DOPO LA
MESSA DELLE
ORE 9,00**

Vi aspettiamo con entusiasmo!

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dodicesima settimana del Tempo Ordinario e quarta settimana della Liturgia delle Ore

12ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 20,10-13; Sal 68 (69); Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 <i>Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.</i> R Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.	21 DOMENICA LO 4ª set	ORE 09.00 (ORARIO ESTIVO) <u>SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ ORE 18,30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario • “DIE SEPTIMO” DI GIUSEPPE MASSI.
S. Paolino da Nola (mf); Ss. Giovanni Fisher e Tommaso More (mf) 2 Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59 (60); Mt 7,1-5 <i>Togli prima la trave dal tuo occhio.</i> R Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore! Opp. Salvaci, Signore, per amore del tuo popolo.	22 LUNEDÌ LO 4ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER DEF. FAM. MEGALE E QUAGLIANI.
2 Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47 (48); Mt 7,6.12-14 <i>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.</i> R Dio ha fondato la sua città per sempre. Opp. Forte, Signore, è il tuo amore per noi.	23 MARTEDÌ LO 4ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO. • LIBERA
NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA (s) V • Ger 1,4-10; Sal 70 (71); 1 Pt 1,8-12; Lc 1,5-17 <i>Ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni.</i> R Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno. G • Is 49,1-6; Sal 138 (139); At 13,22-26; Lc 1,57-66.80 <i>Giovanni è il suo nome.</i> R Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.	24 MERCOLEDÌ LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA • FAM. AGUZZI PER ROBERTINO.
2 Re 24,8-17; Sal 78 (79); Mt 7,21-29 <i>La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.</i> R Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.	25 GIOVEDÌ LO 4ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • STEFANIA PER MATTEO TRIPPOLINI (20° ANNO). ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA - CROCIFISSO
2 Re 25,1-12; Sal 136 (137); Mt 8,1-4 <i>Se vuoi, puoi purificarmi.</i> R Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo. Opp. In terra d'esilio leviamo il nostro canto.	26 VENERDÌ LO 4ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • PRO CARBINI LEONDINA (1° ANNO). • NELLA RUGGERI PER BENIAMINO, ROSA, ERINA E GUALTIERO
S. Cirillo di Alessandria (mf) Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73 (74); Mt 8,5-17 <i>Molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe.</i> R Non dimenticare, Signore, la vita dei tuoi poveri. Opp. Ascolta, Signore, il grido dei tuoi poveri.	27 SABATO LO 4ª set	Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • MARIA ALESSANDRA PER DEF. FAM. CAPOMAGI E CARBINI. • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.
13ª DEL TEMPO ORDINARIO 2 Re 4,8-11.14-16a; Sal 88 (89); Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42 <i>Chi non prende la croce non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me.</i> R Canterò per sempre l'amore del Signore. GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA	28 DOMENICA LO 1ª set	ORE 09.00 (ORARIO ESTIVO) <u>SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ ORE 10.30 BENEDIZIONE DELLE MOTO E DEI MOTOCICLISTI ORE 18,30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario • FAM. RONCONI PER ALDO (1° ANNO) • GILBERTO PER LUCIA ANGELONI (4° ANNO) • MINGO CLARA PER SEVERINA E ANGELA. • BALDUCCI ILDE PER ROBERTO LUMINARI.

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO ORARI ESTIVI (DA DOMENICA 21 GIUGNO.)

DOMENICA SANTA MESSA ALLE ORE 9.00

E LE MESSE PREFESTIVE E VESPERTINE ALLE ORE 18.30.

BUONA ESTATE A TUTTI!

CHE QUESTO TEMPO DI RIPOSO E LUCE POSSA RISTORARE IL CUORE E LO SPIRITO, DONANDO SERENITÀ E GIOIA ALLE VOSTRE GIORNATE.
**VI RICORDO CON AFFETTO L'INVITO A PARTECIPARE ALLE MESSE DOMENICALI: UN'OCCASIONE PREZIOSA PER RITROVARSI INSIEME,
CONDIVIDERE LA FEDE E ALIMENTARE LA SPERANZA, ANCHE DURANTE L'ESTATE.**